

La lega Obiettori di Coscienza esprime il suo pieno appoggio allo sciopero della fame di Marco Pannella, riconoscendo il valore positivo di provocazione che esso ha nei confronti dell'opinione pubblica e degli organismi preposti alla risoluzione dei problemi della fame e del sottosviluppo. Chiede pertanto, in conformità con l'impegno antimilitarista degli obiettori di coscienza, che il Parlamento vari al più presto provvedimenti che stornino quote consistenti dai bilanci militari al fine di devolvere il 2% del prodotto nazionale lordo italiano per risolvere i drammi della fame e del sottosviluppo come indicato da Marco Pannella; in particolare si chiede:

- a) blocco immediato del progetto AMX , il nuovo aereo da appoggio tattico di cui tra l'altro il Parlamento non è neanche informato, con conseguente storno di 900 miliardi
- b) dimezzamento del programma MRCA Tornado con storno, ai prezzi attuali, di circa 900 miliardi
- c) Ridiscussione delle leggi promozionali per le tre armi la cui spesa globale è salita dai 3.700 miliardi del 77 ai 5.450 attuali e che si prevede arriverà a 7.000 miliardi da spendersi in 10 anni; queste somme devono essere totalmente utilizzate per programmi di sviluppo
- d) conversione delle imprese che lavorano a questi progetti bellici introducendo altri tipi di lavorazioni ed in particolare produzioni utili a risolvere i problemi dello sviluppo e della fame nel mondo garantendo così l'occupazione ai lavoratori
- e) il consenso che da diverse parti si è espresso sulla azione di Marco Pannella si tramuti in una decisa azione della sinistra che porti al raggiungimento degli obiettivi del digiuno.

Segreteria Nazionale della L.O.C.

Torino, 16 marzo 1979